

DELIBERAZIONE N. 5/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 23687/7.4/2011/41

Seduta del 10 febbraio 2011

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA ASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO ASSENTI
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Dichiarazione di Compatibilita' Ambientale per impianto di produzione di biogas sito in impianto di compostaggio - Comune di Albairate - approvazione schema di convenzione tra Provincia di Milano - Ente gestore Parco Agricolo Sud Milano e "Ecoprogetto Milano srl"
(Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 10 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Visto il D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista la richiesta presentata in data 20/9/2010, con prot. n. 170117, dalla Soc. ECOPROGETTOMILANO Srl, congiuntamente alla Soc. Ladurner Impianti in qualità di curatrice del progetto, con sede in Via Innsbruck 33, 39100 Bolzano, contenente la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, elaborata ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco, nonché gli elaborati grafici inerenti le opere di inserimento ambientale relativamente alla realizzazione di un impianto di produzione di Biogas da prevedersi nelle aree dell'impianto di compostaggio già preesistente di Albairate. Considerato che l'impianto proposto si colloca in un'area già delimitata e di cui il parco ha già rilasciato una certificazione di conformità con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 154/2002 nella seduta del 10/12/2002. Tale conformità è stata confermata con delibera di Consiglio Direttivo n. 6/2008.

Accertato che l'impianto ricade in area di "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 agosto '00);

Considerato inoltre che l'impianto ha le seguenti principali caratteristiche:

- l'impianto attuale, che copre un'area di circa 40.000 mq, è di compostaggio (smaltimento rifiuti FORSU, frazione organica del rifiuto solido urbano) tramite l'utilizzo delle biocelle;
- Il progetto prevede, in una parte dell'impianto di compostaggio attuale, la collocazione di una sezione di Biogas tramite ricevimento e pretrattamento della frazione organica dei rifiuti. Tale impianto funziona con due digestori per il processo anaerobico da 3800 mc cad., una linea di trattamento del biogas prodotto costituita da un gasometro, garantendo il trattamento di circa 60.000 t/anno di FORSU da raccolta differenziata, con una produzione prevista di circa 2 MW/h di energia elettrica e altrettanti di energia termica in esubero rispetto alle necessità di riscaldamento dei digestori, energia termica che sarà ceduta al Comune per gli utilizzi sociali individuati;
- Valutato che le condizioni previste nelle precedenti autorizzazioni all'impianto, vennero richieste alcune opere di piantumazione attorno all'impianto attuale e che tali opere sono però ritenute, rispetto alla parte proposta, insufficienti a mitigare e compensare gli impatti delle nuove strutture;

- Ritenuto di richiedere e concordare con la ditta che all'interno del perimetro dell'impianto si prevede il consolidamento della vegetazione nel lato sud e lato nord (circa 35 piante), sul lato ovest si realizzerà una collina di altezza massima di 3,5 metri, prevedendo alberature e siepi a filare, con essenze di tipo autoctono.
- Tenuto conto della impossibilità di realizzare un cospicuo intervento di mitigazione sulle aree contigue all'impianto attuale, gli uffici propongono alla ditta di corrispondere un importo pari a Euro 50.000=, ritenuta congrua dalla Direzione del Parco, da versare all'Ente Parco a titolo di compensazione ambientale, con lo scopo di realizzare interventi di miglioramento paesaggistico nelle aree a Parco;

Vista la relazione predisposta dall' Arch. Alessandro Caramellino, Esperto Tecnico delle infrastrutture del Parco Agricolo Sud Milano, in data 27 gennaio 2011, prot. n. 13875/7.4/2011/41 conservato in atti;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 27 gennaio 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Considerata la necessità di rendere la **delibera immediatamente eseguibile** al fine di fornire le indicazioni necessarie per la prossima e imminente Conferenza di Servizi in merito;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 5, contrari 3 (Fusco, Gottardi, Magagna) astenuti // _____ espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto relativo all'impianto di Biogas a completamento di quelle attuali di compostaggio poste ad Albairate, in Via di Marcatutto n. 7, della Soc. Ecoprogetto Milano Srl;
- 2) di approvare la Schema di Convenzione tra la Provincia di Milano – Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e la, congiuntamente alla Soc. Ecoprogetto Milano Srl, con le prescrizioni previste nel medesimo schema relativo alla realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione, inerente i contenuti della Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Albairate e alla Soc. Ecoprogetto Milano Srl, congiuntamente alla Soc. Ladurner Impianti, con sede in Via Innsbruck 33, 39100 Bolzano;
- 4) di dare atto che, ai sensi dei commi 4 dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano il presente provvedimento, unitamente allo schema di convenzione ed allo studio

interdisciplinare, sarà depositato in libera visione presso gli uffici del Parco per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal giorno di pubblicazione della presente all'Albo Pretorio;

- 5) di dare atto altresì che, nei successivi 30 giorni chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 14 delle NTA del PTC;
- 6) di ritenere approvato il presente schema di convenzione qualora non vengano presentate osservazioni nei termini, demandandone la stipulazione al Dirigente competente;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 27 gennaio 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 14, TERZO COMMA, DELLE N.T.A. DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Tra la Provincia di Milano - Parco Agricolo Sud Milano con sede in Milano, C.so di Porta Vittoria, 27 e la ditta ECOPROGETTO MILANO SRL, con sede legale in Lana (Bz), Zona Industriale 11/1, tel. 0473 567800, P.IVA 02274490214, legale rappresentante Rag. Bruno Abram, nato a Bolzano (Bz) il 04/11/57, per la realizzazione di un impianto di produzione di Biogas all'interno dell'impianto di compostaggio trattamento di rifiuti selezionati, sita in Comune di Albairate (Mi), via Cascina Marcatutto,

Premesso che:

- la ditta Ecoprogetto Milano S.r.l. detiene il diritto di superficie, di una porzione di terreno posto in Comune di Albairate, località strada per Marcatutto, identificata in catasto con Foglio 4, mappali 20 della superficie di mq. 40.000, di proprietà del Comune di Albairate. Su detta area la società Ecoprogetto Milano ha costruito un impianto per il compostaggio della frazione umida degli R.S.U.;
- l'insediamento è all'interno dell'area a Parco Agricolo Sud Milano istituito con Legge Regionale n° 24 del 23-04-1990, per il quale il Consiglio Provinciale di Milano in data 20-10-1993 ha adottato il relativo Piano territoriale di Coordinamento.
- l'intera area è inclusa nel PTC del Parco Agricolo Sud Milano, approvato il 3 ottobre 2000 con delibera Giunta Regionale n° VII/818 con destinazione "Territori agricoli di cintura metropolitana", normata dall'art. 25 delle NTA;
- il P.R.G. del Comune di Albairate destina l'area a "Impianto di Compostaggio" all'interno di una zona agricola;
- L'attività dell'impianto è disciplinata dalla autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Provincia di Milano con deliberazione n° 14/2010 del 21.01.2010;
- Considerato che la soc. Ecoprogetto Milano S.r.l. ha presentato all'Ente Parco regionale Agricolo Sud Milano una richiesta di variante alla precedente autorizzazione per la costruzione di una sezione di digestione anaerobica della Frazione Organica con annessi servizi tecnici di produzione di energia elettrica e trattamento acque di processo, il progetto con relazione tecnica è redatto dall'Ing. Klotz, richiamato come parte integrante e sostanziale nel presente atto;
- ai sensi dell'art. 14, terzo comma, delle N.T.A., gli elementi essenziali e le soluzioni tecniche adottate nella varianti da realizzare sono trasfusi in una convenzione da stipulare con l'Ente gestore;
- nelle immediate vicinanze non sono presenti strutture ospedaliere, scuole, asili o altri recettori sensibili;
- non si rileva l'esistenza di problemi generati dall'attività da insediare relativi alla flora, fauna ed al suolo, come evidenziato dalla relazione di compatibilità ambientale presentata per la prima autorizzazione;

- preso atto che, con delibera del Consiglio direttivo del Parco Regionale Agricolo Sud Milano del.....prot.....è stata approvata la richiesta di variante e relativo schema di convenzione;
- l'impianto esistente di recupero rifiuti mediante processo di compostaggio in "biocelle" autorizzato è stato autorizzato con d.g.r. 33426 del 19.12 .97 e successiva approvazione di varianti sostanziali autorizzata con deliberazione n° VII/161/16178 del 30.01.2004 e Delibera Provinciale n° 14/2010 del 21.01.2010.

RITENUTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO:

L'insediamento esistente:

l'area in questione, è stata scelta in modo da soddisfare alle condizioni seguenti:

- essere distante dai centri abitati, comprese le numerose cascine poste sul territorio, almeno 500 metri in linea d'aria;
- essere presenti le necessarie opere di urbanizzazione primaria sia a livello di mobilità che di servizi tecnologici;
- essere distante dai pozzi di captazione dell'acqua potabile almeno 200 metri.

L'impianto in essere, così come la variante in progetto, si ubica nel settore sud-occidentale del territorio della Provincia di Milano e in particolare nel territorio comunale di Albairate, su appezzamento agricolo di circa 4 ha, morfologicamente pianeggiante e posto a una quota di 122 m s.l.m., a circa 550 m a sud del confine meridionale dell'abitato di Albairate, lungo la strada Cascina Marcatutto.

Tale appezzamento è delimitato, verso Nord, dal Cavo Visconti e dista circa 450 m dalla SP 114 Milano Baggio-Abbiategrasso; a ovest è delimitato dalla Via Cascina Marcatutto e a sud e a est confina con gli appezzamenti agricoli delle Cascine Visconti e Marcatutto.

Considerando un raggio di 500 m dal confine dell'intero appezzamento (questa è la distanza minima dagli abitati che un impianto come quello in oggetto deve mantenere secondo le disposizioni del Piano Rifiuti Regionale), non si rilevano abitazioni, e si osserva che tale limite lambisce le ultime abitazioni di Albairate.

In particolare, gli abitati più prossimi all'impianto sono: la Cascina Visconti (ubicata a circa 590 m a sudovest del confine dell'impianto) e, la Cascina Marcatutto (ubicata a circa 690 m a sud-est del confine dell'impianto).

A circa 150 m a nord si rileva, infine, un impianto agricolo produttivo (serre).

Variante Proposta

La variante prevede la realizzazione di una nuova area di ricevimento e pretrattamento della frazione organica mediante realizzazione di un nuovo capannone atto allo scopo, n° due reattori anaerobici fuori terra per la gestione dei processi, una nuova sezione di trattamento delle acque di processo realizzata in vasche fuori terra coperte, una sezione di produzione di energia elettrica e termica mediante cogeneratore in container chiuso e annessi tecnici (gasometro, torcia, deposito olio);

In particolare, la nuova opera si realizzerà in un'area di ca. 7000 m² su un totale di 40.000, in gran parte occupata dai piazzali di lavorazione.

Il nuovo progetto prevede la costruzione di una nuova area di ricevimento e pretrattamento della frazione organica putrescibile, due digestori per il processo anaerobico da 3800 m³ cad. , una linea di trattamento del biogas prodotto costituita da un gasometro e un impianto di cogenerazione, una linea di trattamento del digestato prodotto con separazione di una frazione solida palabile destinata al compostaggio e una frazione liquida destinata a depurazione, un nuovo impianto di depurazione biologica del refluo.

Le nuove opere consentono di ricevere e trattare 60.000 t/anno di FORSU da raccolta differenziata, con una produzione prevista di circa 2 MW/h di energia elettrica e altrettanti di energia termica in esubero rispetto alle necessità di riscaldamento dei digestori, tale energia termica sarà ceduta al Comune per gli utilizzi sociali individuati.

La frazione solida recuperata dopo DA è di 20.000 t/anno che vengono avviate al compostaggio assieme ad altre 10.000 t/anno di materiali vegetali strutturanti, per ottenere compost di qualità.

Tutto il progetto viene meglio descritto nei seguenti allegati:

Relazione tecnica generale, Relazione processistica, Relazione emissioni in atmosfera.

Le caratteristiche dei presidi ambientali di cui sarà dotato l'impianto sono le seguenti:

doppio portone di accesso ad apertura automatica all'area di scarico forsu (nuovo Cap. D);

portone interno di comunicazione fra cap.A e cap. B per trasporto materiali ad apertura automatica (esistente);

portone interno di accesso cap. A, cap.B e cap. C per trasporto materiali ad apertura manuale (esistente);

porte di accesso ed uscite di emergenza per le movimentazioni del personale (esistente);

impianto di aspirazione aria dal cap A con prese d'aria a soffitto, linea dedicata e collegamento al sistema di aspirazione aria di processo per le biocelle (esistente);

scarico aria di processo al biofiltro mediante:

impianto di aspirazione aria dal cap. B con linea dedicata (esistente);

impianto di aspirazione aria dal cap. C con linea dedicata (esistente);

impianto di aspirazione aria dal cap. D con linea dedicata (da realizzarsi);

Impianto di depurazione reflui di tipo chiuso con aspirazione aria dedicata e trattamento al biofiltro (da realizzarsi);
biofiltro a substrato ligno-cellulosico in tre sezioni, impianti di umidificazione ad acqua, caratteristiche (esistente):
portata Nm³/h 168.000
superficie del letto filtrante 1054 mq
altezza del letto filtrante m 2
volume del letto filtrante 2108 m³
carico volumetrico 80 m³ / h x m³ substrato.

Sistemi di contenimento delle emissioni acustiche

Per il nuovo progetto è prevista l'installazione di una unità di cogenerazione installata nell'area posteriore del nuovo capannone;

la suddetta unità è dotata di cabina insonorizzata in grado di contenere le emissioni sonore entro i limiti previsti dalla zonizzazione acustica prevista per la destinazione d'uso dell'area in oggetto.

Le zone di lavorazione dei rifiuti sono tutte all'interno di un nuovo capannone da realizzare e le macchine sono tutte a funzionamento elettrico.

Nella documentazione di progetto è prevista una valutazione previsionale delle emissioni acustiche .

Dopo l'installazione degli impianti sono comunque previste delle campagne di monitoraggio per la verifica delle emissioni sonore residue al perimetro dell'impianto e di quelle eventuali ai bersagli limitrofi;

i risultati dei monitoraggi saranno comunicati alle amministrazioni competenti.

Non sono prevedibili altre fonti di rumore generate da questa installazione.

Sistemi di contenimento della dispersione di polveri e odori in atmosfera

La caratteristica principale del nuovo progetto riguarda la realizzazione di un nuovo capannone chiuso e posto in depressione atto al ricevimento dei rifiuti putrescibili (FORSU) da destinare alla digestione anaerobica; il suddetto suddiviso in due distinte sezioni (area di ricevimento rifiuti e area di pretrattamento) sarà realizzato per garantire un elevato livello di protezione contro accidentali fuoriuscite di odori ;

il processo di digestione anaerobica mesofila in fase WET garantisce inoltre una ottimale gestione del trattamento in ambienti chiusi con elevata efficienza di degradazione, e cambia completamente i fattori di rischio (relativamente alla emissione di odori) tipici di un processo di compostaggio aerobico tradizionale.

La fase successiva alla DA è la separazione (che avviene nel Cap. A) di due distinte frazioni del digestato, quella solida avviata al compostaggio e quella liquida avviata a depurazione biologica;

il passaggio dei materiali fra la fase di DA e la fase di compostaggio avviene solo mediante condotta chiusa e trasporto mediante pompe, non si registrano quindi spostamenti di materiali in aree esterne durante il processo.

La fase di DA è propedeutica ad un diverso processo di compostaggio poiché i materiali trattati (ad esclusione dei materiali strutturanti) sono già del tutto stabilizzati e quindi la fase di compostaggio evolve con uno sviluppo della fase ACT nettamente inferiore rispetto all'attuale, quindi con minori possibilità di emissioni odorigene;

anche la fase di prima e seconda maturazione vengono così migliorate soprattutto durante le operazioni di rivoltamento e quelle finali di vagliatura.

In merito alla possibile emissione di polveri le varianti previste consentono un totale trattamento in aree confinate, escludendo quindi questo rischio.

L'integrazione del processo di compostaggio attuale con la DA favorisce notevolmente il lavoro del biofiltro sgravandolo del notevole carico derivante dal precedente processo di compostaggio (fase ACT e rivoltamenti), riducendo il rischio di emissioni odorigene.

Una ulteriore precauzione è stata adottata anche per la sezione di depurazione dei reflui (ora in area scoperta) dove è prevista la chiusura totale delle vasche con aspirazione e trattamento al biofiltro dell'aria interna, questo a maggiore garanzia di un controllo totale sulla emissione di odori.

Sistemi di raccolta, trattamento e scarico di reflui liquidi

Rispetto alle attuali strutture di processo, con l'inserimento della fase di DA cambiano le condizioni operative del sistema di raccolta e trattamento dei reflui;

dopo la fase di DA abbiamo infatti in processo di separazione che produce una frazione liquida da destinare al trattamento di depurazione e per il quale è previsto un nuovo impianto di depurazione;

la produzione di condensato prima prevista nella fase di compostaggio viene ora notevolmente ridotta, e tutti i percolati raccolti nelle operazioni di scarico del FORSU diventano ora potenziali prodotti energetici da avviare ai digestori.

Pertanto la funzionalità del depuratore è relativa al trattamento di una frazione liquida estremamente omogenea e dalle caratteristiche note e prevedibili, questo comporta una maggior garanzia sui risultati ottenibili.

Tutte le acque di processo assieme a quelle meteoriche raccolte nelle aree scoperte di lavoro confluiscono poi all'impianto di depurazione e quindi, dopo trattamento, vengono fatte confluire alla condotta pubblica della fognatura comunale.

Lo scarico in fognatura comunale avverrà nel rispetto dei limiti di legge, e in particolare dei limiti di accettabilità definiti dal comune, di cui alla tabella approvata con decisione dell'Amministratore Unico TAM n. 6 del 29/12/05.

Miglioramento paesaggistico dell'area

L'impatto sulla visuale del paesaggio indotto dalla realizzazione delle varianti in progetto viene mitigato mediante realizzazione di ulteriori piantumazioni nell'area sud-est dell'impianto, e mediante scelte progettuali finalizzate all'integrazione delle opere con le precedenti indicazioni per quelle esistenti;

L'intero complesso impiantistico, compostaggio incluso, dopo nuovi interventi risulterà circoscritto da una barriera a verde realizzata con idonea alberatura che ne garantisce il buon inserimento rispetto all'area circostante.

Tutto ciò premesso, da considerarsi come parte integrante del presente atto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Miglioramento paesistico dell'area)

Onde pervenire alla mitigazione e miglioramento paesaggistico e di percezione estetico-visuale dell'area, la Soc. ECOPROGETTO MILANO S.R.L., si impegna a realizzare all'interno dell'impianto di compostaggio la piantumazione con essenze arboree ed arbustive autoctone ad integrazione delle attuali essenze vegetali pure autoctone.

Nello specifico sono previste:

- all'interno del perimetro dell'impianto si prevede il consolidamento della vegetazione nel lato sud e lato nord (circa 35 piante), sul lato ovest si realizzerà una collina di altezza massima di 3,5 metri, prevedendo alberature e siepi a filare, con essenze di tipo autoctono;
- Per tali opere si prevede la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di € 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della convenzione;

Tenuto conto della impossibilità di realizzare un cospicuo intervento di mitigazione sulle aree dell'impianto attuale, si richiede alla ditta di corrispondere un importo pari a Euro 50.000=, da versare all'Ente Parco a titolo di compensazione ambientale, con lo scopo di realizzare interventi di miglioramento selvicolturali all'interno delle aree a parco.

Articolo 2 (Attenuazione dei rumori)

Fermo restando che l'attività di cui trattasi, con riferimento alle emissioni sonore, non risulta avere effetti rilevanti, e che comunque deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti, la società ECOPROGETTO MILANO S.R.L., allo scopo di produrre un ulteriore miglioramento e minimizzare gli effetti sull'ambiente, si impegna a realizzare la barriera arborea sopradetta, che risulta essere idonea anche come mezzo di attenuazione dei rumori.

Articolo 3 (Recupero e ripristino dell'area alla cessazione dell'utilizzo)

Nell'ipotesi di cessazione dell'utilizzo dell'area da parte della società ECOPROGETTO MILANO S.R.L., per l'attività in premessa, la società stessa si impegna a liberare l'area medesima da tutti i materiali in lavorazione e a ripristinare l'area mediante la rimozione di tutte le opere (pavimentazione, uffici, depositi, servizi e spogliatoi, ecc.) ed alla successiva formazione di un prato o di quanto decideranno in accordo il Comune di Albairate ed il Parco Sud Milano..

Articolo 4 (Clausola arbitrale)

Le parti convengono che ogni interpretazione e decisione in ordine al tenore ed all'efficacia della presente convenzione venga effettuata da parte di un collegio arbitrale costituito da tre membri, due dei quali di nomina da parte dell'Ente Parco Regionale Agricolo Sud Milano e da parte della società ECOPROGETTO MILANO S.R.L., ed il terzo in comune accordo, o, in caso di disaccordo da parte del Presidente del Tribunale di Milano.

Letto confermato e sottoscritto in segno di piena ed integrale accettazione.

Milano, __/__/__

Il direttore del
Parco Regionale Agricolo Sud Milano

La società ::::::::::::::::::::::::::::::.